

## Civiltà cattolica: non tutti atei gli scienziati...

◆ «Esiste oggi, e va di moda, un ateismo che strumentalizza i risultati delle scienze sperimentali come supporto alle sue tesi precostituite. È un ateismo non dotto, che si affida all'improntitudine e all'allegria impreparazione di alcuni suoi apostoli attivi in campo mediatico». Padre Giandomenico Mucci lo scrive per la prossima «Civiltà Cattolica» in un articolo su «Il neoateismo». «Con lo sviluppo delle scienze e delle tecnologie – sostiene il gesuita – è diventata una moda l'abitudine di rafforzare il pregiudizio ateistico con le scienze, l'antropologia, la psicanalisi, distorte dal loro campo d'indagine e usate per esprimersi in un ambito nel quale sono incompetenti. Il neoateismo tiene in troppo poco conto il fatto che esistono moltissimi scienziati, antropologi, psicanalisti credenti: il che significa che l'opzione per credere o no ha radici diverse dalla scienza».

